Anno XXXI — Venerdì 26 Novembre 1897 — Conto corrente con la posta — N. 282

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

REQUISITORIA INVOLONTARIA

Il libro del generale Baratieri, giudicandone dalle spigolature pubblicatesene, pare che dovrebbe essere destinato a destare una impressione profonda nel paese, in quella parte, almeno, non usa a trattare le cose gravi con leggerezza, e le cose leggere con serietà.

Queste memorie, come risulta dal proemio, più che per altro, furono scritte per far conoscere alla patria il passato, nella speranza che possa tornarle di giovamento nell'avvenire. Monito questo, purtroppo, meritato; in alto, come in basso, perchè mai come leggendo queste pagine si troverà giusto il detto: la nostra politica coloniale africana essere stata il prodotto sciagurato d'una follia nazionale collettiva. Maggiore, o minore, tutti abbiamo la nostra parte di responsabilità, e se non per aver fatto direttamente il male, per non aver forse fatto quanto stava in noi per impedirlo.

Però per quanto l'autore si sforzi d'evitare qualunque parvenza di recriminazione personale, non è men vero che certe verità, balzanti fuori dalle sue pagine, si risolvono come in una vera requisitoria, massime contro la triade funesta, che in questa nostra follia rappresentò la parte impulsiva, cioè gli ex-ministri Mocenni, Crispi e Blanc.

Anzi, come sempre succede, appunto perchè l'autore si studia di essere imparziale ed equanime, rifuggendo da ogni virulenza, e comprime in sè ogni scatto personale per non intorbidire l'esposizione nitida dei fatti, dai quali devono balzar fuori la verità ed i corollari giusificativi delle responsabilità rispettive, la sua personalità si presenta a noi sotto una luce nuova, certo assai meno invisa.

Prima di tutto, ciò che rimane assodato in guisa indiscutibile è la mancanza assoluta di un concetto direttivo organico dell'impresa in chi ne aveva la responsabilità suprema. Essa venne tentata e continuata con un'incoscienza rasentante la follia. L'ignoranza più fenomenale camminò di pari passo colla più inaudita presunzione.

Non si conosce, non solo la potenzialità intrinseca del nemico che s'imprende a combattere, ma nemmeno quella derivante a lui da condizioni specialissime, logistiche e di clima, tanto a noi esiziali, quanto a lui favorevoli. Di qui un'impreparazione deficiente ed uno spreco enorme di valori, di energie e di forze.

E' un ingranaggio fatale di errori e di guai, destinato, per logica concatenazione di eventi, all'epilogo miserando che tutti sappiamo; e leggendo quelle pagine, che ne fanno una dipintura così viva e straziante, l'animo nostro non sa, nè può sottrarsi ad un sentimento d'indignazione contro i primi autori responsabili di tanta sciagura.

Ma, insieme all'indignazione, l'animo nostro sentesi conquiso da un vero senso di sgomento pensando a quali mani era affidata la fortuna della patria nostra, e si giunge al punto, quasi quasi, di non più maledire al disastro che ci colpiva, nella speranza che esso possa almeno servirci di monito, qualora sventura volesse che le armi italiane fossero chiamate a cimentarsi su più vasti campi ed in più aspre tenzoni.

Quello che abbiamo da imparare è enorme; dal concetto errato che di quel terribile meccanismo che è la guerra avevano quegli ufficiali che mostravansi riluttanti al servizio delle salmerie, quasi che fosse indegno di essi (poveretti, essi ignoravano che Bonaparte, studiando da Parigi il terreno — che fu poi quello della battaglia di Marengo — si occupava anche con pari ardore di una nuova cinghia da lui ideata per i muli concentrati a Martigny pel valico del San Bernardo) all'invio dosimetrico di reparti, senza coesione racimolati da Susa a Catania; dall'ingenuità del tentativo per mezzo del principe Gubsa, all'invio dei tre generali Ellena, Albertone e Dabormida, affatto nuovi all'Africa.

« Per quanto agenti responsabili, » così chiude il Baratieri il suo premio, « come individui siamo polvere ed ombra rispetto alla vita della nazione. Per conto mio, esprimo soltanto il voto di potere negli ultimi anni della mia esistenza contribuire a far conoscere alla patria il passato nella speranza che possa tornarle di giovamento nell'avvenire. »

Ora, anche i Crispi, i Blanc, i Mocenni sono polvere ed ombra di fronte alla vita della nazione e gli interessi di questa non possono nè devono quindi venir pretermessi a meschine considerazioni di persone o di parti. Fece quindi bene il generale Baratieri, non tenendo conto dell'opposto parere di chi più che al bene del paese inspirasi ad opportunismi di parte, a licenziare sin d'ora alle stampe le sue memorie.

Condensando le risultanze delle primizie pubblicate, dobbiamo concludere che dalle memorie del generale Baratieri balzano fuori, fra le altre, queste verità:

I. Che la direzione della campagna d'Africa fu subordinata alle esigenze parlamentari, causa prima forse d'ogni sventura;

II. Che avremmo potuto avere una pace ragionevole, anche dopo Macallè, qualora a Roma non si avesse avuta la presunzione stolta, frutto dell'ignoranza supina dei pericoli sovrastantici di subordinare ogni trattativa di pace ad una vittoria dell'Italia sul nemico. Prova ne sia che all'invito fatto ai primi di febbraio da Maconnen a nome di Menelik di trattare la pace, con riconoscimento all'Italia dei territori ove sventoli la nostra bandiera, ma con rinunzia al protettorato sull'Abissinia, Crispi risponde che vuole la riconferma pura e semplice del trattato di Ucciali; questo trattato maledetto, frutto dell'equivoco, ed opera di quella diplomazia estemporanea che, nell'Antonelli, doveva poi avere la sua esplicazione più funesta;

III. Che invece di lasciare al generale in capo, solo giudice competente, la responsabilità non solo di diritto, ma anche di fatto della direzione della campagna, si pretese che egli si uniformasse a progetti compilati a Roma per corrispondere alla febbrile impazienza dei ministri, che li trasmettevano al campo senza badare più che tanto alla loro attualità; senza concetto chiaro della situazione in Africa, e con preoccupazione maggiore delle apparenze in Italia, che delle condizioni militari in Africa: con ansia irrequieta di dare soddisfazione all'opinione pubblica, di cui subivasi l'impero; con telegrammi assurdi, avvertimenti bruschi, imperiosi, senza unità di concetto, con punture, richiami acerbi, dichiarazioni generiche e contradditorie; tutte cose atte a scoraggiare, ad intralciar l'opera di qualunque generale, in qualunque guerra, ma tanto più nelle condizioni in cui trovavasi il Baratieri, costretto a fronteggiare un nemico potente, in mezzo a difficoltà immense, d'ogni ordine e natura, e con effettivi per numero, preparazione ed equipaggiamento, assolutamente impari all'impresa.

IV. Che il ministero non era concorde nelle cose d'Africa, perciò i più disparati ordini e consigli si inviavano per telegrafo al comandante. Chi voleva la conquista dell'Etiopia (Crispi-Blanc), chi una politica di raccoglimento (Sonnino-Saracco.)

Ecco, per sommi capi, quanto rilevasi dagli squarci già pubblicati delle memorie del generale Baratieri, risultanze certo destinate ad aver ampia conferma nel seguito.

Vicende dolorose, senza dubbio, ma che sarebbero più tristi ancora ove il paese non sapesse almeno trarne consiglio per l'avvenire: cosa che pur troppo temo non sia, giudicandone almeno da una certa qual leggerezza di criterii, che parmi aleggi tuttora, in alto, come in basso; per cui, ripeto, trattansi talvolta le cose gravi con leggerezza, e le cose leggere con serietà.

Questo giudizio sul libro di Baratieri è di un corrispondente della *Gazzetta di Torino.*

Lo abbiamo riportato per spirito di imparzialità, e facciamo le nostre riserve per quanto il corrispondente dice sulla responsabilità del Ministero Crispi, ch'egli giudica troppo severamente.

(N. d. R.)

Per il cinquantenario dello Statuto

L'on Villa ha messo innanzi la patriotica idea di radunare a Torino il Parlamento italiano il giorno 4 marzo 1898, 50° glorioso anniversario della proclamazione dello Statuto.

Pare che questa idea trovi numerose adesioni fra i principali uomini politici e possa attecchire.

La vita nell'Africa australe

Da Bloemfontein, capitale dello Stato d'Orange scrivono in data 25 ottobre:

Mentre, per diverse volte, sebbene incompletamente, già ebbi a parlarvi dello Stato Libero d'Orange, non vi ho ancora detto nulla della Capitale, che avrebbe invece dovuto tenere il posto d'onore nelle mie corrispondenze.

Bloemfontein (sorgente di fiori) è una città nuova, contando essa poco più di mezzo secolo di esistenza. Ha una popolazione stabile che si aggira intorno alle diecimila anime tra bianchi e neri. Sorge in una bella posizione, essendo chiusa quasi a semicerchio da bassi ma ripidi monti che la difendono da una parte dai venti caldi del Nord e dall'altra da quelli freddi del Sud; più distanti e meno alte sono le colline che le stanno a tergo ad occidente. E' disposta a mo' di conca, solcata in fondo, proprio nel mezzo, da un torrentello, quasi sempre asciutto.

Le case — arieggianti le costruzioni nordiche con acuminati tetti di zinco ed una comoda veranda — sono pressochè tutte composte del solo piano terreno; ve ne hanno in muratura — anzi ora si fanno tutte in mattoni, meno le fondamenta che sono in pietra greggia — ma moltissime furono fabbricate in legno rivestito esternamente di zinco.

Queste preziose abitazioni, circondate da splendidi giardini ricchi di una lussureggiante vegetazione, immerse in una mistica quiete, hanno l'aspetto di romantici casini di campagna, in cui due anime innamorate siansi nascoste per sorseggiare in un affascinante solitudine il nettare di quella felicità che pare debba essere senza limiti...

In questi simpatici villini, gli abitanti di Bloemfontein si cullano nei lunghi ozii che loro concedono le quotidiane loro occupazioni, troppo brevi per poter ammazzare degnamente, se non convenientemente, il tempo.

L'elemento predominante a Bloemfontein è l'inglese, benchè vi siano anche molti Tedeschi ed Olandesi. Per cui usi e costumi sono inglesi e l'idioma dei biondi figli d'Albione è pure la lingua maggiormente in uso, malgrado che la lingua ufficiale dello Stato sia l'olandese.

Eccovi pertanto come si sbarca il lunario a Bloemfontein (e press'a poco in tutto il Sud-Africa): appena alzati, si fa il bagno; alle otto abbondante colazione (breakfast); alle nove si va all'ufficio od al magazzino: all'una pranzo (luncheon); alle due si riprendono le occupazioni per abbandonarle alle cinque, ora in cui si prende il the; alle sei e mezza cena (dinner); alle otto altro the e biscotti.

Nessuno — nè impiegato, nè commesso, nè operaio — lavora più di otto ore al giorno. Nel pomeriggio d'ogni mercoledì è festa per i negozianti, commessi ed impiegati pubblici e privati. Domenica è giorno festivo completo per tutti: anche i *bars* (spacci di liquori) restano chiusi. Gli operai lasciano il lavoro a mezzogiorno del sabato (che viene pagato per giornata intiera) e non lo riprendono che al lunedì mattina.

Corse di cavalli, di velocipedi, gioco del *cricket foot ball, lawn tennis,* qualche barbaro concerto vocale, sono i passatempi preferiti da questa gente bianca africanizzata.

Cinquecento contro uno

Il giornale la *Dèpèche*, è stato querelato da oltre *cinquecento* parti, cioè da tutti i sacerdoti del dipartimento dell'Ariège.

La *Dèpèche* ha pubblicato tempo fa delle lettere firmate: *Un sacerdote dell'Ariège,* » nelle quali erano asserzioni giudicate offensive per il clero del dipartimento. Non avendo voluto la direzione del giornale dichiarare il nome dell'autore, tutti i preti del dipartimento — perchè su nessuno di essi potesse cadere il sospetto — si sono querelati.

Il processo sarà dibattuto al tribunale di Palmiers in Francia. Se tutti i querelanti avranno i loro patrocinatori personali, occorrerà tenere le udienze all'aria aperta, essendo impossibile contenere in un'aula cinquecento avvocati, e sopratutto, le loro cinquecento arringhe!

Greci e bulgari

Bolle qualche cosa in pentola. La Bulgaria vede con occhio pauroso ed invido l'influenza della Serbia in Macedonia, e tenterebbe d'unirsi alla Grecia per una eventuale divisione di questa provincia. Vi ha di più: i bulgari per ottenere quindici vescovi in Macedonia ed in Tracia rinunzierebbero alla loro Chiesa autocefala, unendosi al Patriarca greco ortodosso del Fanar.

La Grecia, d'altra parte, seconda questa tendenza per risollevarsi dalle recenti sconfitte, estendendo la sua sfera d'azione nei Balcani e contrastando ivi la preponderanza tedesca, contraria all'ellenismo e specie al commercio di cabotaggio che in modo quasi esclusivo esercita il piccolo regno di re Giorgio ne' porti dell'Arcipelago.

Le ferrovie tedesche in tempo di guerra

Un credito di 400 milioni

Il *Memorial diplomatique* dice che l'amministrazione militare della Germania ha constatato che il materiale delle ferrovie tedesche è talmente difettoso, che la mobilitazione dell'esercito in tempo di guerra si troverebbe gravemente compromessa.

Il governo germanico, per rimediare a questo stato di cose che i militari giudicano assai grave, domanderebbe — sempre secondo le affermazioni del *Memorial diplomatique* — un credito straordinario di 400 milioni di franchi per l'acquisto di materiale rotabile.

Uno scandalo politico-religioso in Russia

Si ha da Pietroburgo 24:

Nella chiesa cattolica di Santa Caterina erano intervenuti stamani per assistere alla prima funzione del nuovo vescovo, gran numero di fedeli e molti personaggi, tra i quali il ministro Gorymkin ed il ministro degli esteri Murawiew.

Il vescovo avrebbe dovuto giurare fedeltà dapprima allo tsar, poi al Papa; invece, egli cominciò col giuramento al Papa.

Lo scandalo, secondo i concetti russi, fu enorme. I ministri lasciarono immediatamente la chiesa.

La questione verrà sottoposta allo tsar.

L'AFFARE DREYFUS

La perquisizione del colonnello Picquart

Come jeri ci annunziò il telegrafo, mercoledì 24 fu fatta una perquisizione nell'abitazione del colonnello Picquart — che è assente — in via Yvon Villarceau, a Parigi.

La perquisizione fu fatta per ordine dell'autorità militare, e durò dalle 7 del mattino alle 11.

Furono portate via solamente alcune lettere.

Una signora misteriosa

Nella medesima casa abitava da qua'che anno una signora alta, bruna, bellissima, che tentò invano di far relazione col colonnello Picquart. Indispettita, essa scriveva lettere anonime all'amministratore della casa.

Questa signora scriveva colla macchina, dava convegni in luoghi lontani e deserti — al Sacrè Coeur, alla chiesa di Saint-Medard —; essa aveva sempre il portafogli pieno di biglietti di Banca e diceva d'essere di nobile famiglia. Essa era sospettata dal vicinato; personaggi strani venivano ad assicurarsi che essa dimorava ancora lì; poi un bel giorno essa disparve, con sorpresa generale.

Un Esterhazy francese non esisterebbe

Telegrammi da Vienna riferiscono che il *Fremdenblatt* pubblica una lettera del conte Nicola Maurizio Esterhazy, capo del ramo ungherese della famiglia, che dice:

« Il ramo francese degli Esterhazy è spento sin dal 1876 per la morte di Ladislao Esterhazy, nato nel 1797 e morto a Vienna nel 1876. Il comandante Walsin-Esterhazy discende dalla contessa Maria Anna Esterhazy, nata nel 1741, che sposò morganaticamente un ufficiale chiamato Walsin. La famiglia Esterhazy, tanto ungherese che francese, non riconobbe mai i Walsin come conti Esterhazy.

I turchi in Grecia

Si ha da Costantinopoli che gravi difficoltà si oppongono allo svernamento dell'esercito di operazione. Il corpo dell'Epiro è stato trasportato per l'inverno dal confine a Monastir. Quanto all'esercito d'operazione della Tessaglia si procedette egualmente a spostamenti in senso di ritirata. Singoli corpi di truppe furono ritirati a Elassona.

La Germania in Cina

Il *Corriere Renano-Vestfalico*, organo dei grandi industriali di quella regione, ricorda che, dai giorni del principe Alberto, mai un principe prussiano condusse una squadra in quei mari lontani. A Kiel tutta la folla addensata sulle rive fu d'altronde spettatrice — a quanto telegrafasi da colà, — del colloquio animatissimo che l'imperatore, appena arrivato, ebbe col principe Enrico e con gli altri ammiragli.

L'imperatore tracciò tosto un vasto piano d'intraprese in Cina. Egli intende che le forze marittime nell'Asia orientale sieno tosto rinforzate e che la baja di Kiao-Ciau sia la base dell'azione navale tedesca in quelle acque. Oltre alla nave *Kaiserin Augusta*, che sinora trovavasi a Creta, andrà in Cina l'incrociatore corazzato *Gefion.*

Gli scandali alla Camera austriaca

Dal *Piccolo* di Trieste spigoliamo i principali episodi della tumultuosa seduta ch'ebbe luogo alla Camera austriaca l'altro ieri 24 corrente.

Questi scandali sono stati provocati dal colpo di testa concertato dalla maggioranza la quale, per mezzo del deputato Dyk, aveva chiesto che, sulle petizioni presentate dalla sinistra, si facesse una votazione sola, deliberando di dare, senz'altri appelli nominali, lettura di tutte quante. Solo delle petizioni relative alle ordinanze sulle lingue si sarebbe dovuto leggerne una soltanto, essendo esse tutte analoghe fra loro.

La seduta fu sospesa e ripresa parecchie volte.

L'attacco contro l'on. Wolf
Battaglia generale

Al presidente fu tolto per due volte il campanello.

Il presidente si vedeva a mal partito stretto tutto intorno da deputati scalmanati. Quindi egli pensò bene di ritirarsi e così la seduta rimase sospesa.

I tedeschi invadono i banchi dei ministri per liberare i deputati Wolf, Kittel e Steiner, circondati da polacchi e czechi.

Intanto, il deputato czeco Bieznovsky s'avventa contro il deputato Wolf; dietro di lui sta il deputato Potoczek; il consigliere aulico Suklje si trova pure alla testa d'una frazione di deputati slavi. I deputati tedeschi ricevono però soccorsi e stanno pronti a sostenere l'attacco dei deputati slavi, che si avvicinano sempre più. Improvvisamente il consigliere aulico Suklje alla testa dei deputati slavi si precipita sui deputati tedeschi. Wolf, Steiner, Kittel non abbandonano i loro posti e minacciano coi pugni. Wolf viene investito da più parti e riceve dal consigliere aulico Suklje un colpo sulla testa. Lo stesso consigliere aulico, dopo averlo colpito, lo tiene fermo mentre il deputato Potocek lo percuote con la mano sul viso, facendogli cadere gli occhiali. Potocek e un altro deputato gli menano dei calci sulla testa. Il consigliere aulico Suklje si ritira verso i deputati czechi e polacchi che hanno preso la tribuna, donde menano pugni sulle teste dei deputati tedeschi. Si vedono gruppi di deputati che si afferrano reciprocamente pel collo. Succede una rissa generale, terribile fra tedeschi da una parte e i czechi e polacchi dall'altra. Si grida, si batte, si calpesta e pare che i tedeschi stieno per essere gettati dalle tribune.

Dinanzi al tavolo presidenziale s'impegna un vero pugilato. Fra i più malcapitati è il prof. Pfersche, ch'è stretto alla gola dall'energumeno polacco Potoczek e dal deputato Vichodil, i quali per giunta lo percuotono a pugni sulla testa. Pfersche maltrattato così inumanamente è presso a svenire; il suo viso è pallidissimo, esangue affatto, ha il collo illividito dalle formidabili strette,

Egli fa uno sforzo, leva di tasca un temperino per difendersi contro i suoi assalitori.

Gli czechi che hanno visto il movimento di Pfersche, gridano: « Ecco che dà di piglio al coltello! Il partito tedesco vuol fare alle coltellate contro di noi! »

Gli czechi tentano di strappare all'on. Pfersche il temperino e gli si stringono attorno, afferandogli il braccio armato e percotendolo.

Lemisch gli strappa il coltello e lo consegna ad un deputato che gli sta dietro il quale lo scaraventa in un angolo lontano della sala a rischio, di colpire in viso uno degli stenografi. Il deputato Gessmann, avendo voluto impadronirsi del coltello, riporta una ferita leggera ad una mano; il tedesco liberale Nowak gli strappa di mano il temperino.

Frattanto Pfersche ha potuto liberarsi dalle strette in cui s'era trovato: egli è in uno stato da far pietà.

I deputati si pigliano per il collo
Un professore bastonato

Quando Schönerer accorre al banco dei ministri e alza una poltrona per scaraventarla contro i deputati czechi, gli si scaglia contro il deputato Hagenhofer, come un forsennato; lo piglia pel collo e nella lotta che succede Schönerer va a cadere dietro al banco ministeriale. Si rialza e colpisce ripetute volte col pugno il deputato Hagenhofer.

Indescrivibile è il tumulto che succede. I deputati si accapigliano in tutta l'aula, trascinandosi per la sala. Schönerer tenta di lanciare un'altra poltrona contro i deputati czechi, ma non può farlo causa l'angustia dello spazio e perchè parecchi altri deputati tedeschi si sono agglomerati nel piccolo spazio, che lo separa dagli avversari.

La moglie del deputato Wolf piangente
Gronda il sangue...

Wolf s'è azzuffato collo czeco Pospiscil e grida: La prossima volta prenderemo con noi dei *revolver!* Egli ha la giubba tutta lacera, tutta a brandelli. La rissa Wolf-Pospiscil si svolge in un punto della sala da cui si può salire alla galleria. In cima alla scala sta, tremando e piangendo, la giovane moglie del deputato Wolf, che vorrebbe scendere nella sala, per condurre via suo marito. Gli uscieri però non le permettono di scendere. Amici della signora la confortano e la tranquillizzano, assicurandola che suo marito è illeso.

Intanto il tafferuglio continua. Alcuni deputati si sono rimboccate le maniche; sul pavimento si vedono polsini laceri, colletti sciupati, cravatte stracciate. Ad un deputato è strappata dalla giubba netta una manica. Parecchi deputati hanno le mani scalfite o scorticate.

Il deputato conte Vetter von der Lilie, vedendo un gruppo di deputati accapigliantisi, ha una buona idea: prende un bicchiere d'acqua ed inaffia i litiganti. Il bagno produce benefici effetti; il gruppo di deputati si scioglie. I deputati tedeschi finalmente si trovano liberati dai loro aggressori. Molti si ritirano, accaldati, grondanti di sudore, tremanti per l'eccitazione, per l'orgasmo. Ghon perde sangue dal naso, in seguito ad un terribile pugno che lo aveva colpito in pieno viso.

A questo punto il presidente riesce finalmente a farsi intendere e dichiara chiusa la seduta con le seguenti parole: « Di fronte agli atti di brutale violenza commessi oggi alla Camera, ritengo mio dovere di togliere la seduta. Prego quei signori che potessero indicarmi i deputati i quali si sono resi colpevoli di violenze, di passare nel mio ufficio. »

LA SEDUTA DI IERI
Nuovi tumulti
Contro gli ostruzionisti

Vienna, 25. *(Camera dei deputati)*. — Il presidente Abrahamovicz sale alla tribuna alle 1.35 pom. La Sinistra grida: *Vergognatevi!*

Il tedesco radicale Wolf lo apostrofa colla parola *briccone*, mentre il tedesco radicale Schoenerer grida a squarciagola. Ne segue un grande tumulo a Sinistra.

Il presidente non riesce a parlare, perchè la Sinistra lo interrrompe.

La seduta è sospesa fino alle 3 pom. fra grida di *urrà*.

Riapertasi la seduta il tedesco moderato Falkenhayn presenta una mozione proponente di modificare provvisoriamente il regolamento della Camera dando al presidente facoltà di escludere dalle sedute della Camera per un massimo di tre giorni i deputati che, non ostante i richiami all'ordine, continuassero ad offendere il decoro del parlamento per impedire la discussione mediante il tumulto. La mozione propone inoltre di dare eguale facoltà alla Camera fino al massimo di trenta giorni di esclusione. In caso di resistenza, il deputato escluso potrà essere allontanato con l'intervento della forza che il governo metterebbe a disposizione del Parlamento.

Il presidente ponendo ai voti la mozione Falkenhayn la motivò, dicendo che deve considerarsi come una legittima difesa, contro il pericolo di annichilamento del regime parlamentare e contro l'organizzazione della rivoluzione in seno al Parlamento. La mozione Falkenhayn è approvata dalla maggioranza fra grida violente e tumulto della sinistra. I deputati della sinistra battevano sui banchi, fischiavano, apostrofavano il presidente.

Parecchi deputati forzata la ringhiera, posta, dopo le scene tumultuose di ieri, attorno al banco della presidenza, si collocarono dinanzi al Presidente che fu costretto ad interrompere la seduta. Ripresa poco dopo la seduta il presidente la dichiarava chiusa. La prossima seduta a domani.

L'occupazione di Cassala

Londra 24. L'*Evening Standard* annunzia la prossima partenza per Cassala di un copioso materiale d'artiglieria di montagna e di provigioni. L'occupazione anglo egiziana del forte è fissata per la prima metà di dicembre. Si conferma che le sponde dell'Atbara sono sgombre di dervisci, i quali, prima d'allontanarsi, misero in salvo i raccolti, che quest'anno furono assai abbondanti.

Cairo, 24. — Insieme a sir Kitchener e al colonnello Parson sono partiti per Massaua il maggiore Clark e il tenente d'artiglieria Wheedler. Le truppe (2006 uomini) destinate a Cassala sono pronte alla partenza. Questa avrà luogo mediante un ordine telegrafico da Massaua. Prima della partenza di sir Kitchener, monsignor Macario gli chiese un colloquio per domandargli l'autorizzazione di edificare una cappella cristiana a Cassala. Il sirdar rispose che in quanto a lui non vedeva nessuna difficoltà in quest'atto, ma che anzi lo avrebbe appoggiato. Insieme al Corpo d'occupazione, partiranno per Cassala parecchi egiziani, che si recano colà per motivi commerciali.

Voci di crisi ministeriale

Secondo alcune informazioni giunte da Roma non vi sarà alcun cambiamento nel Ministero prima che la Camera non si sia pronunziata.

L'on. generale Giacomo Sani, prefetto di Firenze, è giunto a Roma.

Dicesi che sarà nominato senatore.

Cronaca Provinciale

DA MOGGIO
Laurea — Furto rilevante

Ci scrivono in data 25:

Ottenne in questi giorni il diploma di Chimico Farmacista, all'Ateneo Padovano, il sig. *Gio Batta Franz*: congratulazioni ed auguri.

Al sig. Francesco Di Bernardo, possidente di qui, nella notte del 24 scorso da una cassa gli fu rubata la rilevante somma di lire 1222. Come sospetto del furto è ritenuto un domestico del Di Bernardo, che non si fece più vedere dopo quella notte.

L'autorità indaga, ma sino al oggi non venne ad alcun risultato.

(a. t.

DA PORDENONE
Per un cane

Un impiegato di qui possiede un bel cane da caccia; l'animale però è solito a lordare di frequente l'angolo di un negozio di mercerie, e l'altro giorno un giovane del negozio stesso colto il cane sul fatto, gli assestò una pedata, facendolo fuggire con alti guaiti.

L'impiegato, padrone del cane, udito il racconto dalla serva, indignato per tale maltrattamento prese uno schioppo e corse al negozio a protestare.

Dopo reciproche ingiurie, sparò l'arma minacciando. Rientrato ben tosto in sè, peraltro, si ripose il fucile in ispalla e se ne andò seguito da molta gente che mormorava indignata.

L'arma fu sequestrata in casa dell'impiegato, era scarica. Non pertanto l'autorità procederà in suo confronto.

DAL CONFINE ORIENTALE
La morte di un patriota

L'Istria è nuovamente in lutto; la morte le ha rapito un altro dei suoi cittadini più devoti: il conte Giambattista de' Franceschi di Seghetto, podestà di Umago.

Di G. B. de' Franceschi la storia provinciale contemporanea ha spesso registrato nelle sue incancellabili pagine gli atti che ne caratterizzarono la incrollabile fede alla causa nazionale italiana. Podestà di Umago, deputato alla Dieta provinciale e al Parlamento di Vienna, direttore della *Lega Nazionale*, membro attivo di tutte le principali istituzioni paesane, G. B. de' Franceschi aveva portato in ogni pubblico ufficio il concorso ed una intelligenza vigorosa, che pareva fosse stata da lui totalmente consacrata agli interessi della causa patriottica. Al principio del 1895, quando tutta l'Istria attendeva dalla Dieta di Parenzo una energica voce di protesta contro l'applicazione delle tabelle bilingui alle sedi dei Giudizi, G. B. de' Franceschi si trovò a capo di quella maggioranza della Dieta che con tanta nobiltà di linguaggio non disgiunta da virile energia, riaffermava l'italianità dell'Istria, e chiedeva per essa dal governo di Vienna quel rispetto e quei riguardi che la legge positiva le assicurano.

Il nome e la memoria di G. B. de' Franceschi rimarranno dunque nella memoria di tutti gli istriani che ricorderanno con gratitudine questo cavaliere che difese la causa dell'Istria con tanto animo e a viso aperto.

Nuovo gruppo della « Lega Nazionale » a Cormons

La Luogotenenza di Trieste ha vidimato gli statuti della *Lega Nazionale* di Cormons che si intitolerà *Pietro Zorutti*.

Com'è noto il primo gruppo della *Lega* di Cormons, è stato sciolto dall'autorità politica per aver oltrepassato la sfera della sua attività statutaria.

Fra pochi giorni seguirà la solenne costituzione del nuovo gruppo.

Il segretario comunale di Gorizia

Il dott. Dante Vecchi va continuamente migliorando.

Le ferite si avviano rapidamente al rimarginamento ed ogni pericolo è ormai cessato.

Furto e arresto

Si ha da Cormons 24:

La stagione calda dell'agosto passato aveva stuzzicato l'appetito di qualche matricolato dilettante di cose non proprie designando quale vittima la moglie del santese di Brazzano certa Orsola Contin alla quale vennero rubati oggetti d'oro per un ammontare di 98 fiorini più un paio di scarpe del marito del valore di f. 5 senza potere mai venire a capo chi potesse essere l'autore di quell'audace furto.

Pareva tutto dimenticato e il ladro stesso, presumendo completamente riuscito il suo colpo, non ci pensò più a stare in guardia e calzò le scarpe rubate.

Il Contin, il quale invece dopo il furto camminava sempre collo sguardo basso nella speranza di vedere finalmente le sue scarpe calzate da qualcuno, incontratosi in certo Giacomo Musina di qui, riconobbe la propria calzatura e via in fretta a sporgere querela.

Il Giudizio ordinò alla Gendarmeria l'immediato arresto del Musina, più una perquisizione domiciliare il cui risultato non è conosciuto.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Novembre 26 Ore 8 Termometro — 0.6
Minima aperto notte —3.8 Barometro 753
Stato atmosferico: sereno
Vento: N. Pressione leg. crescente
IERI: vario coperto
Temperatura: Massima 10.5 Minima +0.4
Media 5.69 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.23	Leva ore	9.57
Passa al meridiano	11.54.18	Tramonta	18.23
Tramonta	16 27	Età giorni	2.

Visita del Prefetto

Ieri alle ore 15, il Prefetto comm. Prezzolini, si recò al Palazzo Municipale a restituire la visita al Sindaco e alla Giunta.

Il Consiglio Provinciale di Udine

sentita la Deputazione provinciale; è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 13 dicembre 1897 alle 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

Ordine del giorno

In seduta pubblica

1. Nomina di un membro effettivo della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio 1898-1901 in sostituzione dell'ing. Giov. Batt. Sartori che non ha accettato l'incarico.

2. Nomina di un membro supplente della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio che va a scadere col 31 dicembre 1899 in sostituzione del signor Linussa avv. Pietro eletto effettivo.

3. Nomina di un membro supplente nella Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1898-1899 in sostituzione del rinunciatario signor avvocato Angelo Feruglio.

4. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano pel triennio 1898 1899-1900.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la vendita al Comune di Premariacco di un appezzamento di terreno di ragione del Legato di Toppo-Wassermann a sede del nuovo Cimitero di Orsaria.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole in ordine alle proposte modificazioni all'art. 11 del Regolamento 15 maggio 1884 N. 2449 sulla pesca lacuale e fluviale.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordata alla Commissione provinciale per la pesca una somma non eccedente le lire cinquanta per la ristampa di un Manifesto e di una Circolare.

8. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza relative al conferimento della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1898-1902.

9. Comunicazioni relative al servizio degli Esposti e delle Partorienti.

10. Proposte del Consigliere provinciale Concari in ordine alla costruzione del ponte sul Cosa lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

11. Parere sulla domanda del Comune di Venzone per la classifica in terza categoria delle opere di difesa alla sponda sinistra del Tagliamento e del Fella.

12. Parere circa la delimitazione territoriale della frazione di Pesariis in Comune di Prato Carnico.

13. Parere sulla domanda della ditta Ellero Arturo di Pordenone per derivazione dell'acqua dal torrente Cellina a scopo industriale.

14. Sussidio per la terza gara generale di Tiro a segno nazionale in Torino.

15. Riparto della spesa per stipendio alle guardie forestali fra i Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio.

16. Autorizzazione all'affranco di grazie dotali a favore di donzelle di Campolongo e Gradisca dipendenti dal Legato di Toppo-Wassermann.

In seduta privata

17. Assegno di pensione di favore ai signori Bianchi dott. Girolamo e Favetti dott. Vincenzo già medici condotti a Manzano e Zoppola.

Il comm. Tullio Minelli

che ha presieduto tanto lodevolmente il Congresso delle Banche popolari cooperative, tenutosi or sono otto giorni nella nostra città, fu nominato membro della commissione reale d'inchiesta sui brefotrofi, attesa la sua specialissima competenza in materia.

All'egregio uomo mandiamo sentite congratulazioni.

Le notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre:

La stagione fu in generale propizia a tutti i lavori di campagna. Nelle regioni meridionali continuano alacremente le seminagioni e nell'Italia superiore, dove queste sono dovunque ultimate, si lavora nei vigneti e negli orti e nel dissodamento ed adattamento dei terreni.

Continua il raccolto delle ulive ed il prodotto, abbastanza soddisfacente nella Liguria ed in Lombardia; è piuttosto scarso altrove.

Il frumento è sempre promettentissimo ed i prati sono ancora verdeggianti.

Le condizioni generali delle campagne sono buone dovunque, nonostante che nella regione meridionale mediterranea ed in Sicilia si desideri la pioggia e che nell'Italia superiore si aspettino con impazienza il gelo e le brinate.

Per gli emigranti

Il recente *Bollettino* del Ministero degli affari esteri riassume i rapporti di parecchi nostri consoli all'estero che danno istruzioni e consigli a quelli che vogliono emigrare.

Si avverte che per entrare in Rumania ci vuole il passaporto per l'estero, vidimato da un console rumeno.

Il cav. Gioia, console a S. Paulo, rileva come sia oltremodo difficile in quello Stato il collocamento di tante persone che vi affluiscono senza mestiere od arte colà utilizzabili, commercianti decaduti, ragionieri, studenti, ex giornalisti che non sanno la lingua portoghese e nemmeno provvisti di mezzi per sostenersi nei primi tempi in S. Paulo ove vitto e alloggio son molto cari.

Lo Stato di S. Paulo offre per ora occupazione sicura alle famiglie di agricoltori, ma agricoltori veri, ed una qualche probalità d'impiego vi è pure pei muratori, falegnami, calzolai, ortolani, braccianti, cuochi ed altre persone di servizio, purchè capaci.

Informazioni dal Transvaal danno come pessima la situazione degli operai italiani ultimamente colà avventuratisi. Occorre avere affidamento di occupazione e conoscere la lingua inglese o l'olandese.

Parimenti si sconsiglia agli operai di recarsi ora in Egitto.

Esami d'idoneità alla nomina di sottotenente di complemento.

I volontari di un anno, in congedo illimitato, che desiderano essere ammessi all'esame per conseguire l'idoneità al grado di sottotenente di complemento, dovranno farne domanda in carta bollata da cent. cinquanta al sig. Comandante del Corpo d'Armata, per mezzo del Distretto militare di loro residenza.

A tal uopo si avverte che le domande stesse dovranno pervenire al Comando di Distretto non più tardi del giorno 1° dicembre p. v. e che ad esse gli aspiranti dovranno unire una dichiarazione scritta di obbligarsi a compiere tre mesi di servizio entro due anni successivi alla nomina di sottotenente, ed in caso diverso di ritenersi come dimissionari.

Esami per maestri di canto e diurnisti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto disponente che d'ora innanzi il diploma per l'insegnamento del canto corale si rilasci solamente per esame dai Conservatori od Istituti musicali;

un decreto con cui si indice entro il secondo semestre 1897 l'esame tra gli scrivani straordinari diurnisti e simili attualmente presso il Ministero di grazia e giustizia e culti per abilitarli ai posti di ufficiali d'ordine di terza classe.

Per chi cerca impiego

Fu pubblicato l'avviso di concorso ad 84 posti di verificatore per la coltivazione del tabacco fra i licenziati dal ginnasio o dalla scuola tecnica. Le prove scritte avranno luogo nella seconda metà di gennaio.

Fiera di S. Caterina

Ieri si ebbe quantità inferiore del primo giorno, ma domande specialmente nelle vacche, più attive e nei vitelli un rialzo di circa il 3 per cento.

Una vacca fu venduta a L. 45 al quint. a peso vivo.

Si contarono 1797 capi bovini, così divisi: 393 buoi, 1010 vacche, 110 vitelli sopra l'anno e 284 sotto l'anno.

Andarono venduti circa: 30 paia di buoi, 400 vacche, 40 vitelli sopra l'anno e 130 sotto l'anno.

Si pagarono: buoi nostrani da L. 580 a 1020, slavi da L. 420 a 790; vacche nostrane da L. 130 a 400, slave da L. 70 a 170; vitelli sopra l'anno da L. 135 a 275, sotto l'anno da L. 55 a 195.

Circa 258 cavalli, 35 asini e 2 muli. Venduti circa 10 cavalli e 5 asini. Si pagarono: cavalli a L. 13, 19, 22, 30, 34, 37, 40, 155 e 200; asini a L. 9, 32, 47, 55, e 105.

Le spose mistiche

Il solerte editore sig. Licinio Cappelli di Rocca S. Casciano ha testè pubblicato in un elegantissimo volume, la raccolta di novelle della gentile scrittrici *Iolanda*, sotto il titolo *Le spose mistiche*.

Il volume costa lire 2.

Lo raccomandiamo specialmente alle nostre scrittrici.

Contro la nuova tassa ferroviaria

Il Consiglio dell'Associazione fra commercianti ed industriali varesini, nella sua ultima seduta, associandosi alla protesta della Società generale dei negozianti ed industriali di Roma e della Camera di Commercio di Torino, votava il seguente ordine del giorno da trasmettersi al Ministero ed alla Direzione delle ferrovie:

« L'Associazione fra commercianti ed industriali varesini, constatando che mentre per le già tristi condizioni del commercio e dell'agricoltura dovrebbe il Governo promuovere dalle Società ferroviarie un miglioramento alle tariffe e condizioni di trasporti, il Governo stesso invece fa passare quasi di sorpresa delle leggi che, come quella del 16 agosto, u. s. col pretesto di favorire gli Istituti di previdenza del personale ferroviario, contengono provvedimenti che costituiscono veri aggravii per il commercio e per la produzione agricola: fa voti deplorando il contegno del Governo, che la rappresentanza nazionale abbia alla prossima apertura della Camera ad abrogare detta legge. »

L'agitazione è legittima e vorremmo che anche Udine alzasse la voce contro la improvvida disposizione.

Sarebbe il momento di far rivivere — non fosse che per questo — la « Società dell'industria e del Commercio »!

Beneficenza

A ricordare la ricorrenza della morte del nob. Antonio dal Torso, la Ditta f.lli dal Torso elargì a questa Congregazione di Carità L. 200.

La Congregazione porge alla spettabile ditta i più vivi ringraziamenti, non senza augurarsi che trovi degli imitatori che in tal guisa ricordino i loro cari estinti.

—

La signora Angela nob. dal Torso nata co. Romano, nella ricorrenza di un doloroso anniversario, fece pervenire al Comitato Protettore dell'Infanzia la generosa offerta di L. 100.

Oltremodo riconoscente il Comitato stesso porge alla benefica signora i più vivi ringraziamenti.

Circolo di speleologia e idrologia

Iersera all'adunanza convocatasi presso la sede della Società Alpina Friulana si procedette alla lettura, discussione ed approvazione dello Statuto Sociale e della Convenzione colla Società Alpina stessa. Poscia si procedette alla nomina delle cariche e riuscirono eletti a primo scrutinio i seguenti: Tellini prof. Achille presidente, Trepin prof. Lorenzo, Lazzarini Alfredo, Gortani ing. Luigi, Valbu Craziano, Leskovic Sabino, Lorenzi prof. Arrigo a consiglieri, Biasutti Giuseppe e Musoni prof. Francesco a revisori.

Ed ora attendiamo che il «Circolo» si metta all'opera e voglia portare alla nostra regione ed alla scienza quell'utile che è da sperarsi.

Società Alpina Friulana

S' invitano i Soci ad intervenire ai funebri del Consocio *co. dott. Ugo di Colloredo Mels* che avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla Porta Gemona.

Ancora ai truffatori spagnuoli

A persone di questa Provincia seguitano a pervenire lettere da Barcellona, firmate da un sedicente ex-capitano tesoriere di cavalleria spagnuola, I. Basanta, nelle quali si narra che, essendo ascritto al partito repubblicano di quel regno, per ordine del comitato centrale del suo partito, disertò portando seco la somma di 700.000 franchi, parte in oro e parte in biglietti francesi, somma che doveva essere destinata per comprare armi ed altri oggetti di guerra per attuare un movimento militare e proclamare la repubblica in Spagna; ma scoperto il complotto, per opera di un traditore, venne a nascondere il tesoro nel Friuli. Che quindi, essendosi ammalata l'unica sua figlia non potè resistere agli impulsi del cuore di andarla ad abbracciare, commettendo il grave errore di farsi arrestare e conseguentemente condannare a 15 anni di reclusione militare, con destinazione ad un forte nell'isola di Cuba. Prima però di partire per il suo destino, così seguitano le lettere, propone di far partecipe del tesoro la persona cui è diretta la corrispondenza, desiderando di assicurare lo avvenire alla figlia, purchè si rechi in Spagna per prendere una data valigia contenente il piano topografico del sito ove fu nascosto il tesoro e per ultimo (*in cauda venenum*) anticipate le spese di viaggio per la figlia dalla Spagna in Italia.

Tutto questo è combinato con molta abilità, ma è inutile dirlo che si tratta di una trappola per estorcere danaro a coloro che vi prestano fede.

Un concittadino che si comporta male a Trieste

Teresa Vello, d'anni 38 abitante in via San Francesco a Trieste, circa due mesi fa si era fatta mallevadrice per due debiti, uno di 18 fiorini e un altro di 20, contratti dal falegname Nicolò Cristofoli, d'anni 39, da Udine, avente lavoratorio nella stessa casa della Vello.

L'altra mattina i due creditori si presentarono alla garante pregandola d'intercedere presso il Cristofoli, acciocchè li pagasse oppure pagasse lei. Verso le 3 del pomeriggio la Vello si presentò nel lavoratorio del Cristofoli, esortandolo a pagare, ed in seguito a quelle esortazioni vennero a diverbio. Il Cristofoli afferrò un ordigno del mestiere e colpì al capo la donna, in modo da cagionarle una non leggera ferita. Alle grida di lei accorsero le guardie, una delle quali condusse il Cristofoli all'ispettorato di via Chiozza, mentre l'altra accompagnò la donna alla Stazione centrale di soccorso, dove il dott. Hannappel, ch'era d'ispezione, le riscontrò una ferita alla fronte, lunga 4 centimetri. Prestatele le cure necessarie, le fu rilasciato un certificato di lesione corporale.

Il percuotitore fu accompagnato alla Direzione di Polizia ove il commissario d'ispezione l'assunse a protocollo; poi venne rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Concittadino senza mezzi

L'altra notte fu arrestato a Trieste il giornaliero Antonio Zinelli, d'anni 27, da Udine, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Borseggi ed arresto

Ieri, durante la fiera di S. Caterina, vennero borseggiate in Giardino Grande e nella Chiesa delle Grazie, le seguenti persone:

Zanaro Rosa fu Valentino d'anni 40, maritata Galli, da Pavia di Udine, di lire 25 che teneva avvolte in un fazzoletto.

Taliani Rosa fu Luigi, d'anni 55, da Tricesimo, residente a Tarlano (Nimis) di un piccolo portamonete contenente lire 8 circa.

Lirch Adelina maritata Broili, d'anni 30, abitante in Udine, di fiorini quattro e lire italiane 4 contenute in un portamonete.

Toffoletti Maddalena fu Bevelant Giusto, d'anni 45, da Magnano in Riviera, di un portamonete contenente lire 50 circa.

Ceschia Luigia fu Giovanni, d'anni 44 da Magnano in Riviera, contadina, di una borsetta di lana contenente lire 5 circa.

Come sospetto autore di tali borseggi venne dalle guardie di città arrestato certo Venuti Giuseppe fu Pietro, d'anni 67, contadino nato a Cordova e domiciliato in Pasiano di Prato, perchè in compagnia di un ragazzino venne sorpreso a mettere le mani nelle tasche alle donne. Il ragazzino in parola confessò che il suo padrone gli aveva insegnato ad avvicinarsi alle persone e di procurare di rubare i portamonete che trovava nelle tasche, ben inteso consegnando a lui il prodotto di tale criminosa industria.

Perquisito il Venuti sulla persona, venne trovato in possesso di due portamonete con piccole somme.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanne

Donada Ottavio fu Bortolo, d'anni 28, muratore di Gemona, imputato di avere nell'11 ottobre 96 in S. Lorenzo di Stiria, percosso con un colpo di zappa alla fronte Brollo Giuseppe, causandogli lesione guaribile in oltre 20 giorni; venne condannato a 1 anno di reclusione.

Vendruscolo Galileo fu Pietro, d'anni 22, da Udine, e Cominotti Ferdinando di ignoti, d'anni 21, da Udine, entrambi pregiudicati, imputati di avere in Udine, nella notte dal 7 all'8 ottobre 97, di concerto ed in compagnia di Lodolo Giuseppe, mangiato e bevuto nell'osteria di Lodolo Giovanni, padre di quest'ultimo, senza il consenso del proprietario, essendo penetrati nell'osteria, per mezzo di chiave falsa.

Il Tribunale condannò il Vendruscolo a 25 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale, il Cominotti a 8 mesi di reclusione.

Il commercio dei cereali

L'argentina, in mezzo a molte contraddizioni, segnala una resa probabile di 1,500,000 tonnellate di grano, di guisa che la quantità esportabile sarebbe di un milione di tonn. Le cavallette e il gelo avrebbero prodotto qualche danno; ma ciò non ostante la situazione sarebbe buona.

Da Sydney si ha che nella Nuova Galles del Sud il raccolto del grano arriverà a 9,343,000 staia contro 8,853,000 l'anno scorso.

Nel Chilì la resa del grano sarà superiore alla media.

Come si vede, le notizie dalle regioni transoceaniche sono abbastanza favorevoli, il che impedisce ai negozianti americani di spingere oltre i prezzi, sebbene la domanda dei grani non manchi loro, essendo essi in possesso di grano disponibile per l'Europa.

Però i prezzi a New York non accennano a discendere, tenendosi poco sotto a un dollaro pel barile. Il prezzo massimo toccato nei mesi scorsi, fu quello di 1,10.

Le condizioni campestri in Europa sono generalmente assai buone; solamente in alcuni luoghi, come in Francia si lamenta un po' la siccità, la quale non fa nascere troppo regolarmente i grani.

L'andamento dei grani nei mercati europei è vario. I mercati russi sono sostenuti, sebbene scarsa sia la domanda, perchè i depositi anche all'interno sono piuttosto scarsi.

Quelli austro-ungarici, invece, sono in ribasso, perchè la situazione si presenta meno sfavorevole ai compratori. Così il frumento per primavera è disceso a Vienna, nella settimana, da fiorini 12.01 a 11,92, e a Pest da 12,10 a 11,95

I mercati occidentali, invece, cioè quelli dei paesi importatori, sono fermi e in aumento, perchè cominciano a ridursi gli *Stock* disponibili e occorre fare le provviste per l'inverno.

Cominciano ora i grandi arrivi dall'estero.

A Parigi i grani sono saliti da fr. 29.40 a 30,10, le farine da fr. 61,75 a 62,50.

In Italia il rialzo è pressochè generale a tutte le piazze e per tutte le qualità, e dal grano si estende agli altri cereali, che sono più ricercati, causa gli alti pezzi del primo.

Corriere dello Sport

La gita di domenica.

Domenica avrà luogo la terza gita della sezione Udinese del Touring Club Ciclistico Italiano.

Percorso: Udine — Pagnacco — Lazzacco — S. Margherita — Moruzzo — Fagagna — Udine.

Partenza alle 13 1[2 a Porta Gemona.

Automobili spazzavie.

Fra poco nelle grandi città avremo le automobili per lo spazzamento e l'inaffiamento.

A Chiservitk già si veggono due vetture a vapore che trasportano le immondizie della strada. Sul davanti del veicolo è il motore. Il movimento è trasmesso dalle ruote di dietro. La direzione è data dal meccanico alle ruote davanti. Una gran cassa che riceve i detriti industriali li versa *extra muros* per un manubrio ad un lato della vettura che così può fare 6 km. all'ora con una economia di un migliaio di lire sui veicoli ordinari.

Anche a Londra su via di esperimento il *Post-office* adotterà gli omnibus postali.

Fra corridori pedestri.

Bacon, che venerdì scorso, a Londra, ha conquistato il titolo di Campione del mondo (3[4 di miglio in 3' 2" 1[5) è stato sfidato dal corridore W. C. George, sul percorso di un miglio ma a condizione che Bacon renda all'avversario tante decine di yarde quanti sono gli anni che separano i due corridori.

Bacon ha 28 anni, George 40. Bacon dovrà dunque rendere 120 yarde (La yards è metri 0,9143, il miglio inglese m. 1609.314).

Tanto per variare.

Dal ciclismo femminile alle gambe delle donne è breve il passo.

Un inglese ha avuto appunto l'idea di fare uno studio comparativo sulle gambe delle donne; studio originale, assolutamente nuovo, credo, nella letteratura moderna.

La difficoltà maggiore incontrata dallo studioso uomo fu quella — si capisce — di procurarsi un abbondante materiale di studio. Ma l'autore non è un inglese per nulla, e con la perseverante pazienza della sua razza seppe completare il suo studio e farne conoscere i risultati al pubblico.

Ecco qua un breve saggio statistico.

Su cento inglesine, il 48 1[2 soltanto hanno delle belle gambe.

Di questa percentuale il 30 appartiene alle brune ed il 18 1[2 alle bionde.

Fatta la proporzione in rapporto alla professione è risultato che lo scettro della beltà nelle gambe lo tengono le ballerine, le funambule dei circhi e le cicliste.

I flacres automobili.

Il direttore della *Compagnie des petites voitures* di Parigi, che aveva intrapreso gli esperimenti pratici per l'adozione dei fiacres automobili elettrici ed a benzina, ha cessato completamente dall'esperimentare questi ultimi, avendo constatato che, per il pubblico servizio, il motore elettrico offre maggiore vantaggio di quello a benzina.

La sua proposta, quindi, sarà di porre al più presto, in circolazione degli elegantissimi fiacres a motore elettrico.

Per finire.

Agli esami il professore per canzonare un allievo discolo gli domanda:

— Che cosa è il *bigliardo?*

L'allievo (che ha capito l'antifona):

Mille migliaia fanno un milione; mille milioni fanno un miliardo; mille miliardi fanno un bilione; mille bilioni fanno un *bigliardo!!*

B. C. Cletto

LIBRI E GIORNALI

Il braccialetto

di *Luigi Capuana*

Un nuovo libro di Luigi Capuana — vena robusta ed originale da romanziere — è una vera festa. Dopo aver taciuto lungo tempo, l'anno scorso pubblicò una novella «La Sfinge». Ora col «Braccialetto» egli riappare accolto con piacere dal pubblico perchè malgrado l'età grave e la gravità degli studi che va coltivando è sempre giovane ed ardente. Sono dodici novelle e tutte si leggono con piacere perchè fra quelle serie ve ne sono di briosissime, tutte scritte bene, con eleganza ed esattezza.

«Il Braccialetto è la prima.

Livio Camma è roso dal dubbio che sua moglie Bianca lo tradisca col commendatore Morini e quando questi regala a Bianca un preziosissimo braccialetto, il dubbio per Livio è certezza e dopo una lunga lotta in un momento di furore strappa dal polso di lei il braccialetto, brutalmente frantumandolo. «Figlia mia! Potessi darti il mio nome, come tu hai tutto il mio cuore (1859-1879).»

«Giulio Morini.»

L'equivoco, la gelosia è spiegata, ma Bianca non vuole più saperne del marito e fugge abbandonandolo.

«La Villa abbandonata» ed «Un amore» sono belle, perchè strane, belle perchè suggestive.

L'immagine della pazza e la scena finale nella prima, il sorgere e lo sviluppars della passione nella seconda sono descritti con insuperabile maestria,

Briosissime «Al Leon d'oro», «L'attendente», «I Raggi XX».

L'ultima novella «L'allucinato» è di una terribile potenza suggestiva.

Quell'uomo che si vede sempre davanti delle figure che lo irridono, che *vede* la moglie tradirlo con un compagno di viaggio (mentre ciò non è), la cui anima crea sempre spaventevoli visioni, quell'uomo che in un momento di sovraeccitamento, in un momento di iperocusia psichica durante il pranzo ferisce la moglie e sente il sangue tepido scorrersi sulla mano, e che, — guarito quasi — in certi giorni, in certe condizioni atmosferiche riprova questa sensazione del sangue tepido sulla mano, ricorda i drammi di Ibsen, è bellissimo, suggestionante.

Più non voglio dire, perchè dovrei fare lodi tali del volume che sarebbero incenso in famiglia. Cosa che non mi piace.

Achille Marini

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società reduci e veterani in morte di:

Cremese Gio. Batta: Canciani cav. ing. Vincenzo L. 1, Bonini Piero 1.

Bollettino di Borsa

Udine, 26 novembre 1897

	25 nov.	26 nov.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	99.60	99.55
» fine mese	99.70	99.65
detta 4 1/2 »	107.40	107.40
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	99.50	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	323 —	324 —
» Italiane 3 0/0	308.—	308 —
Fondiaria d'Italia 4 0/0	495.—	495.—
» » » 4 1/2	505 —	505.—
» Banco Napoli 5 0/0	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	515 —	516.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	830 —	830.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	257.—	254 —
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	717.—	717.—
» » Mediterranee	518 —	517.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.95	105.—
Germania »	129.60	129.60
Londra	26.44	26.44
Austria-Banconote	2.19.75	2.19 65
Corone in oro	1.10.—	110 —
Napoleoni	20.95	20 94
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 55	95 37
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 26 novembre **104.98.**

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Telegrammi

L'arrivo di Piquart a Marsiglia

Parigi, 25. — Stamattina è giunto a Marsiglia il colonnello Piquart. — E' grande, magro, ricurvo. Non portava l'uniforme e non sembrava molto lieto.

Malgrado le severissime misure prese perchè fosse impossibile d'intervistarlo, erano presenti al suo arrivo molti giornalisti.

Piquart se ne mostrò contrariato e si rinchiuse in un completo mutismo, limitandosi a dire ch'era sicuro dell'affar suo.

Giungerà domani mattina prestissimo a Parigi.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista - a Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e la sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomiglian no al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il *Catalogo del* CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Negozio Via Gorghi, 24 - Udine

Polvere dentifricia **VANZETTI**

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in *pacchetti* di 50 grami per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C., Milano.

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

MAYPOLE SOAP

Ognuno può tingere da sè in pochi minuti senza bisogno di bollire l'oggetto e con minima spesa in colori di qualunque gradazione, resistenti al sole ed in bucato Tessuti di seta, lana, cotone, satin, piume ecc. — Applicabile anche per la Fotominiatura sui tessuti.

Prezzo 70 cent. per saponetta che basta per 4 1/2 litri di tinta. Nero L. 1.—

Brevettato e Depositato

Unico deposito in Udine e Provincia F. Minisini Udine

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XIX - 1897

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem, L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di «Ed. De Amicis.» Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina,» romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati al l'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Griatina di Nortumbria), di «Corrado Ricci.» Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere [illegible] e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

LA RICCIOLINA

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai **Fratelli Rizzi di Firenze,** è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passarlo nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da Lire 1.50 a Lire 2.50.

DEPOSITO GENERALE PRESSO LA PREMIATA PROFUMERIA

ANTONIO LONGEGA — S. Salvatore, 4825 — **VENEZIA**

In Udine presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tassa num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in tutte le farmacie a **L. 1,00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il Ferro Pagliari è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat, Parigi.*

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richiesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1897 — Tipografia G. B. Doretti.